



ORGANISTA Leonardo Carrieri titolare a San Marco di Rovereto

Note spagnole e inglesi nel Duomo di Udine

MUSICA

Un raffinato interprete del repertorio organistico, il musicologo Leonardo Carrieri, titolare al grand'organo della chiesa di San Marco, a Rovereto (Trento) e della chiesa di San Vigilio, a Merano (Bolzano), è il protagonista del primo evento concertistico che incrocia il cartellone del 34° Festival internazionale di musica sacra, promosso da Presenza e cultura, e il programma del XVII Festival organistico internazionale friulano "G. B. Candotti", a cura dell'Accademia organistica udinese. L'appuntamento è per domenica, nel Duomo di Udine, alle 20.45.

Concertista specializzato nella musica organistica italiana del Settecento e Ottocento, Carrieri proporrà un programma dedicato ai repertori spagnolo e inglese dal XVII al XX secolo, con pagine di Lidón, Cabanilles, Martín y Coll, Biggs, Thalben-Ball, Faulkes, Willan, Bales, Tracey, Hakim. In particolare, di José Lidón si ascolterà Hymno Sacris Solemnis (da "Seis fugas para órgano sobre himnos latinos"), a seguire Ligaduras de III tono para la Elevación di Juan Cabanilles e Las Follas di Antonio Martín y Coll. Seconda parte che si aprirà con Prelude on the Theme B. A. C. H di Richard Keys Biggs, Elegy di George Thomas Thalben-Ball, Rhapsodie di William Faulkes, Intermezzo di Healey Willan, Petite Suite di Gerald Bales, per arrivare ai contemporanei: Aria di Ian

Tracey e Overture Libanaise di Naji Hakim.

Leonardo Carrieri si è diplomato in organo e composizione organistica e clavicembalo al Conservatorio "F. A. Bomperti" di Trento e in pianoforte al Conservatorio "L. Campiani" di Mantova. È laureato in didattica della musica al Conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano. Ha seguito numerosi corsi di perfezionamento con maestri di chiara fama in Italia e all'estero ed è stato premiato in numerosi concorsi nazionali ed internazionali. Svolge intensa attività concertistica in Italia e all'estero, sia come solista che in collaborazione con orchestra, formazioni cameristiche e corali, riscuotendo ovunque consensi di pubblico e di critica. Ha inciso per la EDB di Bologna, le Edizioni Paoline e PRS. All'attività concertistica affianca lo studio musicologico, dedicandosi in particolare alla musica organistica italiana del Settecento e Ottocento, di cui è apprezzato interprete. Insegna pianoforte presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Trento ed Educazione Musicale nella scuola media. Collabora in qualità di pianista accompagnatore col Conservatorio "Monteverdi" di Bolzano. Da diversi anni si interessa di arte organaria.

Il concerto prevede come sempre partecipazione libera e gratuita, info e dettagli musicapordenone.it.

Il secondo appuntamento concertistico a Udine, domenica 16 novembre, chiuderà il cartellone.